**COMUNE DI BRESCIA**

**CONSIGLIO COMUNALE**

Delib. n. 12

Data 23/02/2024

OGGETTO: ADESIONE ALLA FONDAZIONE CAMPUS EDILIZIA BRESCIA ETS. APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.

Adunanza del 23/02/2024
Seduta pubblica di prima convocazione.
Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

| | | | |
|---|---|---|---|
| CASTELLETTI LAURA | Si | GIUFFREDI LAURA | Si |
| ANDREOLI CARLO | -- | LABARAN RAISA | Si |
| ASHKAR IYAS | Si | MARGAROLI MATTIA | Si |
| BATTAGLIOLA MASSIMILIANO | Si | MEHMOOD ARSHAD | Si |
| BENZONI FABRIZIO | -- | NARDO BEATRICE | Si |
| BIASUTTI MIRCO | Si | OMODEI ROBERTO | Si |
| BORDONALI SIMONA | Si | PATITUCCI FRANCESCO | Si |
| CAMMARATA ROBERTO | Si | POMARICI LUCA | Si |
| CAPRA FABIO | Si | POSIO GIOVANNI | Si |
| CATALANO FRANCESCO | Si | ROLFI FABIO | -- |
| CURCIO ANDREA | Si | ROSSINI ROBERTO | Si |
| DEL CIELLO DANIELA | Si | SCAGLIA DILETTA | Si |
| FERRARI MARIANGELA | Si | SINGH BALWINDER | Si |
| FONTANA PAOLO | Si | TACCONI MASSIMO | -- |
| FORNASARI MARIACHIARA | -- | TOMASINI FRANCESCO | Si |
| GASTALDI VALENTINA | Si | VIVIANI GIOVANNI | Si |
| GHETTI PIETRO | Si | | |

Sono presenti anche gli Assessori:

| | | | |
|---|---|---|---|
| MANZONI FEDERICO | Si | GARZA MARCO | Si |
| BIANCHI CAMILLA | -- | MUCHETTI VALTER | -- |
| CANTONI ALESSANDRO | Si | POLI ANDREA | Si |
| FENAROLI MARCO | Si | TIBONI MICHELA | Si |
| FRATTINI ANNA | -- | | |

Presiede il Consigliere Roberto Rossini
Partecipa il Segretario Generale Barilla dott.ssa Carmelina

Delib. n. 12 - 23/02/2024

OGGETTO: ADESIONE ALLA FONDAZIONE CAMPUS EDILIZIA BRESCIA ETS. APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.

La Giunta comunale propone al Consiglio l'adozione della sotto riportata deliberazione.

Il Consiglio Comunale

Premesso:

- che il settore delle costruzioni in Italia, a seguito della crisi generalizzata, a livello internazionale, ha vissuto un lungo periodo di difficoltà che ha condizionato la tenuta economica della lunga e complessa filiera del settore e il relativo livello occupazionale;
- che il comparto, ora in espansione principalmente per effetto delle politiche comunitarie e nazionali finalizzate all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza delle costruzioni, richiede, insieme ad alti investimenti, l'elaborazione di strategie per favorire innovazione e sperimentazione nel campo delle costruzioni, con nuove sinergie nell'ambito della ricerca e dello sviluppo, soprattutto in termini di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale;
- che con il progetto "Campus Edilizia Brescia", nato inizialmente in seno al sistema Ance Brescia, è stato istituito un tavolo di coordinamento e regia, composto dai rappresentanti delle realtà aderenti, tra cui anche il Comune di Brescia;
- che nell'ambito di tale tavolo sono state condivise nel tempo le strategie per la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione del costruito e del patrimonio edilizio esistente;
- che la partecipazione al tavolo ha consentito al Comune di Brescia di presentare progetti innovativi in termini di sostenibilità ambientale per edifici pubblici (scuole) poi ammessi a finanziamento, usufruendo delle competenze presenti a tale tavolo;

Tenuto conto che, al fine di promuovere e perseguire stabilmente obiettivi di innovazione in campo edilizio e di trasformazione del territorio, è necessario pensare a una realtà più strutturata e stabile, rispetto al semplice tavolo di

coordinamento, trasformando il sistema vigente in un soggetto giuridico che garantisca continuità e omogeneità nei relativi processi, favorendo la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo in campo edilizio, anche in termini di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale, oltre che di diffusione di buone pratiche, nel rispetto delle norme che regolano il comparto delle costruzioni;

Vista la proposta avanzata da Ance di costituire una fondazione di partecipazione che risponda ai requisiti fissati dal D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore", al fine di poter realizzare interventi di collaborazione anche con enti pubblici;

Ritenuto che il Comune di Brescia, già parte attiva al tavolo di coordinamento di Campus Edilizia, debba essere tra i soci fondatori della costituenda Fondazione denominata "Fondazione Campus Edilizia Brescia ETS", in quanto si ritiene importante dare continuità alla collaborazione già da tempo avviata con gli aderenti al tavolo di coordinamento, in particolare con Ance Brescia;

Visto lo schema di statuto della costituenda Fondazione (allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di condividere le finalità contenute nello statuto così come delineate all'articolo 2 "finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, di promozione dello sviluppo economico e sociale della collettività, coordinamento e sviluppo di attività di ricerca, formazione e divulgazione relative all'edilizia e alla trasformazione del territorio" ed evidenziato che le stesse non intaccano in alcun modo le prerogative istituzionali del Comune in materia di pianificazione urbanistica ma ne rafforzano la qualità delle scelte fornendo un prezioso corredo informativo;

Visto l'atto costitutivo della Fondazione, in atti, da cui risultano oltre al Comune di Brescia, gli altri soci fondatori;

Visto inoltre, il Piano delle attività della costituenda Fondazione, nonché il piano economico finanziario relativo alla gestione della Fondazione, contenuti nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da cui si evince che le attività della Fondazione saranno incentrate sull'elaborazione di studi, ricerche, raccolta di dati, da mettere a disposizione delle amministrazioni affinché, nell'ambito delle loro sovraordinate competenze esclusive, possano valutarne l'utilizzo nell'ambito del processo pianificatorio, rimanendo in capo al Comune qualsiasi attività di programmazione urbanistica;

Tenuto conto:

- che, per il socio fondatore Comune di Brescia, la quota di adesione alla Fondazione ammonta a € 7.500,00, mentre la quota per le spese di gestione, che comprendono anche le spese per l'avvio dell'attività per il primo anno 2024, è pari a € 26.000,00;
- che, come risulta dal Piano delle attività della Fondazione di cui all'allegato 2), la quota per le spese di gestione di € 16.000,00 sopra indicata costituisce, anche per gli anni successivi al 2024, il valore massimo di impegno economico richiesto al Comune di Brescia in qualità di socio fondatore;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il D.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;
- il D.lgs. n. 117/2017;
- il Codice civile;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 26.1.2024 dal Responsabile del Settore Coordinamento Partecipate e il parere favorevole di regolarità contabile, espresso in data 29.1.2024 dal Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che, in seduta congiunta, le commissioni consiliari "bilancio, programmazione, tributi, rapporti con le aziende partecipate, personale e organizzazione" e "urbanistica" hanno espresso in data 19.2.2024 parere favorevole in merito al presente provvedimento;

d e l i b e r a

a) di aderire, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione Campus Edilizia Brescia ETS, approvando lo schema di Statuto nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

b) di prendere atto dell'atto costitutivo e della sua composizione, come da documento agli atti;

c) di prendere atto del piano delle attività nonché del piano economico finanziario di costituzione e gestione iniziale della Fondazione contenuti nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di prevedere un impegno per il Comune di Brescia pari a € 7.500,00 quale quota del Fondo di dotazione, € 26.000,00, per il solo 2024, di cui parte per avvio attività della Fondazione e una quota ordinaria di massimo € 16.000,00 per gli anni successivi;

d) di conferire al Sindaco o suo delegato, di apportare eventuali modifiche, di portata residuale, che fossero ritenute necessarie per dare attuazione alla presente deliberazione ovvero che fossero richieste dal notaio rogante;

e) di trasmettere la presente deliberazione ad ANCE Brescia, quale socio coordinatore e responsabile della nascita della costituenda Fondazione, per i conseguenti adempimenti;

f) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000.

La discussione è riportata nella seconda parte del verbale al n. 12.

Apertasi la discussione, dopo una presentazione del provvedimento da parte dell'assessore Tiboni, si hanno gli interventi dei consiglieri Curcio, Ferrari, Capra, Fontana, Curcio "per fatto personale" e la replica finale dell'assessore Tiboni.

Il Presidente del Consiglio mette in votazione, uno dopo l'altro, con il sistema di rivelazione elettronica palese, gli emendamenti presentati.

Il testo degli emendamenti, corredato dai pareri di regolarità tecnica, è riportato nell'allegato "EMENDAMENTI".

**Emendamenti presentati dai gruppi consiliari "Fratelli d'Italia – Giorgia meloni", "Civica Fabio Rolfi Sindaco", "Lega Lombarda per Salvini Premier", "Forza Italia – PLI".**

Emendamento n. 1
Prima della messa in votazione si ha la presentazione del consigliere Posio.

Detto emendamento, messo in votazione, viene respinto con 8 voti favorevoli (Battagliola, Bordonali, Ferrari, Fontana, Margaroli, Posio, Singh, Viviani) e 20 voti contrari.

Emendamento n. 2
Prima della messa in votazione si hanno la presentazione della consigliera Ferrari e la dichiarazione di voto del consigliere Battagliola.

Detto emendamento, messo in votazione, viene respinto con 7 voti favorevoli (Bordonali, Ferrari, Fontana, Margaroli, Posio, Singh, Viviani) e 20 voti contrari. Si dà atto che, pur presente in aula, non ha preso parte alla votazione il consigliere Battagliola.

Emendamento n. 3
Prima della messa in votazione si ha la presentazione del consigliere Posio.

Detto emendamento, messo in votazione, viene respinto con 8 voti favorevoli (Battagliola, Bordonali, Ferrari, Fontana, Margaroli, Posio, Singh, Viviani) e 20 voti contrari.

Emendamento n. 4
Prima della messa in votazione si ha la presentazione del consigliere Posio.

Detto emendamento, messo in votazione, viene respinto con 8 voti favorevoli (Battagliola, Bordonali, Ferrari, Fontana, Margaroli, Posio, Singh, Viviani) e 20 voti contrari.

Emendamento n. 5
Prima della messa in votazione si ha la presentazione del consigliere Posio.

Detto emendamento, messo in votazione, viene respinto con 8 voti favorevoli (Battagliola, Bordonali, Ferrari, Fontana, Margaroli, Posio, Singh, Viviani) e 20 voti contrari.

**Emendamenti presentati dai consiglieri Omodei, Patitucci, Tomasini, Mehmood, Gastaldi, Catalano.**

Prima della messa in votazione, si ha la presentazione congiunta degli emendamenti da parte del consigliere Omodei.

Emendamento n. 1
Detto emendamento, messo in votazione, viene accolto con 20 voti favorevoli e 8 voti contrari (Battagliola, Bordonali, Ferrari, Fontana, Margaroli, Posio, Singh, Viviani).

Emendamento n. 2
Detto emendamento, messo in votazione, viene accolto con 27 voti favorevoli. Si dà atto che, pur presente in aula, non ha preso parte alla votazione il consigliere Singh.

Si hanno, quindi, le dichiarazioni di voto dei consiglieri Tomasini, Battagliola, Margaroli, Omodei.

Indi il Presidente del Consiglio mette in votazione, con il sistema di rilevazione elettronica palese, la proposta di cui sopra, comprensiva degli emendamenti accolti, che viene approvata con 27 voti favorevoli. Si dà atto che non ha preso parte alla votazione, perché temporaneamente assente dall'aula, la consigliera Gastaldi.

Pertanto il Presidente proclama il risultato della votazione e

il Consiglio comunale

Premesso:

- che il settore delle costruzioni in Italia, a seguito della crisi generalizzata, a livello internazionale, ha vissuto un lungo periodo di difficoltà che ha condizionato la tenuta economica della lunga e complessa filiera del settore e il relativo livello occupazionale;
- che il comparto, ora in espansione principalmente per effetto delle politiche comunitarie e nazionali finalizzate all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza delle costruzioni, richiede, insieme ad alti investimenti, l'elaborazione di strategie per favorire innovazione e sperimentazione nel campo delle costruzioni, con nuove sinergie nell'ambito della ricerca e dello sviluppo, soprattutto in termini di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale;
- che con il progetto "Campus Edilizia Brescia", nato inizialmente in seno al sistema Ance Brescia, è stato istituito un tavolo di coordinamento e regia, composto dai rappresentanti delle realtà aderenti, tra cui anche il Comune di Brescia;
- che nell'ambito di tale tavolo sono state condivise nel tempo le strategie per la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione del costruito e del patrimonio edilizio esistente;
- che la partecipazione al tavolo ha consentito al Comune di Brescia di presentare progetti innovativi in termini di sostenibilità ambientale per edifici pubblici (scuole) poi ammessi a finanziamento, usufruendo delle competenze presenti a tale tavolo;

Tenuto conto che, al fine di promuovere e perseguire stabilmente obiettivi di innovazione in campo edilizio e di trasformazione del territorio, è necessario pensare a una realtà più strutturata e stabile, rispetto al semplice tavolo di coordinamento, trasformando il sistema vigente in un soggetto giuridico che garantisca continuità e omogeneità nei relativi

processi, favorendo la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo in campo edilizio, anche in termini di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale, oltre che di diffusione di buone pratiche, nel rispetto delle norme che regolano il comparto delle costruzioni;

Vista la proposta avanzata da Ance di costituire una fondazione di partecipazione che risponda ai requisiti fissati dal D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore", al fine di poter realizzare interventi di collaborazione anche con enti pubblici;

Ritenuto che il Comune di Brescia, già parte attiva al tavolo di coordinamento di Campus Edilizia, debba essere tra i soci fondatori della costituenda Fondazione denominata "Fondazione Campus Edilizia Brescia ETS", in quanto si ritiene importante dare continuità alla collaborazione già da tempo avviata con gli aderenti al tavolo di coordinamento, in particolare con Ance Brescia;

Visto lo schema di statuto della costituenda Fondazione (allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che i processi di trasformazione territoriale richiedono un approccio inclusivo che si concretizza nelle modalità partecipative dei cittadini e delle loro associazioni, in rappresentanza delle diverse istanze, come previsto dal comma 5 dell'art. 2 della LR 12/2005 di Governo del Territorio, che introduce i principi di trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti di pianificazione e di partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni.

Ritenuto che la costituenda Fondazione si configuri come uno strumento innovativo atto a favorire il confronto e il dialogo con i cittadini e con le loro associazioni, a promuovere la trasparenza dei processi partecipativi che devono contraddistinguere le azioni pianificatorie di programmazione e progettazione in ambito urbanistico e territoriale e che la stessa consentirà all'Amministrazione di perseguire stabilmente le finalità previste dai criteri attuativi della LR 12/2005 secondo cui:

- il quadro conoscitivo acquisisce importanza anche alla luce delle esigenze di partecipazione alla costruzione del PGT per cui le Amministrazioni e i soggetti impegnati nelle azioni pianificatorie debbono poter contare su (e contestualmente misurarsi con) un patrimonio conoscitivo e analitico continuamente aggiornato, condiviso e finalizzato alla costruzione di una lettura interpretativa dello stato del territorio e delle principali relazioni e dinamiche che ne caratterizzano il rapporto con il contesto di riferimento;

- è altresì importante che i Comuni promuovano e valorizzino la partecipazione attiva e costruttiva di tutti i soggetti pubblici e privati interessati (pubbliche amministrazioni, università ed enti di ricerca, imprese, associazioni, cittadini) allo scopo di fissare obiettivi ed azioni che rispondano alle complesse sfide dello sviluppo sostenibile a scala locale e regionale.

Ritenuto, inoltre, di condividere le finalità contenute nello statuto così come delineate all'articolo 2 "finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, di promozione dello sviluppo economico e sociale della collettività, coordinamento e sviluppo di attività di ricerca, formazione e divulgazione relative all'edilizia e alla trasformazione del territorio" ed evidenziato che le stesse non intaccano in alcun modo le prerogative istituzionali del Comune in materia di pianificazione urbanistica ma ne rafforzano la qualità delle scelte fornendo un prezioso corredo informativo;

Visto l'atto costitutivo della Fondazione, in atti, da cui risultano oltre al Comune di Brescia, gli altri soci fondatori;

Visto inoltre, il Piano delle attività della costituenda Fondazione, nonché il piano economico finanziario relativo alla gestione della Fondazione, contenuti nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da cui si evince che le attività della Fondazione saranno incentrate sull'elaborazione di studi, ricerche, raccolta di dati, da mettere a disposizione delle amministrazioni affinché, nell'ambito delle loro sovraordinate competenze esclusive, possano valutarne l'utilizzo nell'ambito del processo pianificatorio, rimanendo in capo al Comune qualsiasi attività di programmazione urbanistica che non costituisce oggetto di procedure di coprogrammazione e coprogettazione ai sensi del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore);

Tenuto conto:
- che, per il socio fondatore Comune di Brescia, la quota di adesione alla Fondazione ammonta a € 7.500,00, mentre la quota per le spese di gestione, che comprendono anche le spese per l'avvio dell'attività per il primo anno 2024, è pari a € 26.000,00;
- che, come risulta dal Piano delle attività della Fondazione di cui all'allegato 2), la quota per le spese di gestione di € 16.000,00 sopra indicata costituisce, anche per gli anni successivi al 2024, il valore massimo di impegno economico richiesto al Comune di Brescia in qualità di socio fondatore;

Visti:
- il vigente Statuto Comunale;

- il D.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;
- il D.lgs. n. 117/2017;
- il Codice civile;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 26.1.2024 dal Responsabile del Settore Coordinamento Partecipate e il parere favorevole di regolarità contabile, espresso in data 29.1.2024 dal Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che, in seduta congiunta, le commissioni consiliari "bilancio, programmazione, tributi, rapporti con le aziende partecipate, personale e organizzazione" e "urbanistica" hanno espresso in data 19.2.2024 parere favorevole in merito al presente provvedimento;

d e l i b e r a

a) di aderire, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione Campus Edilizia Brescia ETS, approvando lo schema di Statuto nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

b) di prendere atto dell'atto costitutivo e della sua composizione, come da documento agli atti;

c) di prendere atto del piano delle attività nonché del piano economico finanziario di costituzione e gestione iniziale della Fondazione contenuti nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di prevedere un impegno per il Comune di Brescia pari a € 7.500,00 quale quota del Fondo di dotazione, € 26.000,00, per il solo 2024, di cui parte per avvio attività della Fondazione e una quota ordinaria di massimo € 16.000,00 per gli anni successivi;

d) di conferire al Sindaco o suo delegato, di apportare eventuali modifiche, di portata residuale, che fossero ritenute necessarie per dare attuazione alla presente deliberazione ovvero che fossero richieste dal notaio rogante;

e) di trasmettere la presente deliberazione ad ANCE Brescia, quale socio coordinatore e responsabile della nascita della costituenda Fondazione, per i conseguenti adempimenti.

Il Presidente del Consiglio mette poi in votazione, con il sistema di rilevazione elettronica palese, la proposta di dichiarare il provvedimento di cui sopra immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi

sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Il Consiglio approva con 26 voti favorevoli. Si dà atto:

- che, pur presente in aula, non ha preso parte alla votazione il consigliere Margaroli;
- che non ha preso parte alla votazione, perché temporaneamente assente dall'aula, la consigliera Gastaldi.

Indi il Presidente del Consiglio ne proclama l'esito.

CampusEdiliziaBrescia

# STATUTO DI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE
# FONDAZIONE CAMPUS EDILIZIA BRESCIA ETS

## Articolo 1 – Costituzione/sede/delegazioni

È costituito l'Ente del Terzo Settore denominato "Fondazione Campus Edilizia Brescia ETS"; di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

La Fondazione ha sede legale in Brescia, Via Quarto dei Mille, n. 2.

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti su tutto il territorio italiano onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.

## Articolo 2 - Scopi e attività

La Fondazione, che non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, persegue – nei limiti e nelle forme di legge – le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, di promozione dello sviluppo economico e sociale della collettività, coordinamento e sviluppo di attività di ricerca, formazione e divulgazione relative all'edilizia e alla trasformazione del territorio.

Nell'ambito delle predette finalità, la Fondazione si propone lo svolgimento continuato di attività formative e culturali nonché di interventi, servizi e pratiche innovative per la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente, l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio urbano,

Per il perseguimento delle predette finalità, la Fondazione potrà promuovere, nel rispetto delle prerogative istituzionali degli Enti Pubblici in tema di pianificazione, lo sviluppo di iniziative realizzate in collaborazione con gli enti pubblici e con altri soggetti pubblici e privati interessati, promuovendo altresì lo sviluppo di collaborazioni tra i predetti soggetti.

In dettaglio, la Fondazione si propone di: elaborare direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, studi, ricerche, analisi e iniziative formative e scientifiche, finalizzate a promuovere e ad approfondire percorsi di sviluppo e di crescita dell'edilizia e della trasformazione del territorio secondo gli obiettivi prefissi dalla Fondazione, a titolo esemplificativo:

- promuovendo e attuando ogni iniziativa diretta alla formazione e aggiornamento professionale degli operatori e degli stakeholders della filiera dell'edilizia e della trasformazione del territorio;
- promuovendo e attuando ogni iniziativa per la divulgazione e la comunicazione della cultura dell'edilizia e della trasformazione del territorio;

- collaborando con il mondo universitario, gli enti di ricerca e con le altre istituzioni culturali e scientifiche al fine di creare e sviluppare continue sinergie utili al perseguimento degli scopi della Fondazione.

La Fondazione potrà altresì svolgere ogni attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile o solo opportuna al perseguimento delle proprie finalità, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio direttivo.

## Articolo 3 - Vigilanza

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

## Articolo 4 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal Fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi della Fondazione, effettuati all'atto della costituzione o successivamente dai Fondatori e dai Partecipanti;
- dai beni mobili e immobili e da altre utilità da chiunque conferite a titolo definitivo alla Fondazione successivamente alla sua costituzione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;

- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite e conferimenti non utilizzata che, con delibera del Consiglio direttivo, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici destinati a patrimonio.

Il patrimonio è vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a consentire lo svolgimento delle attività istituzionali e delle attività ad essa connesse, accessorie e strumentali, a preservarne il valore e a garantire la continuazione nel tempo della Fondazione.

## Articolo 5 - Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione di cui la Fondazione si avvale per la realizzazione delle attività istituzionali è costituito:

- dai contributi, in qualsiasi forma concessi dai Fondatori, dai Partecipanti e/o dai Partner alla Fondazione, non espressamente destinati ad incremento del Fondo di dotazione;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al Fondo di dotazione;

- da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall'Unione Europea;
- dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
- da eventuali altre entrate, anche derivanti dall'esercizio di attività commerciali coerenti e compatibili con le finalità istituzionali.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti ovvero per il potenziamento dell'attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività o ancora portati a incremento del patrimonio.

## Articolo 6 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di novembre il Consiglio direttivo approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo previa acquisizione di parere consultivo espresso dall'Assemblea. Nella redazione del bilancio dovranno essere seguiti i principi dettati dalla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve se la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

## Articolo 7 - Componenti della Fondazione

I componenti della Fondazione si dividono in:

- Fondatori;
- Partecipanti;
- Partner.

## Articolo 8 - Fondatori

Sono Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo, ovvero hanno aderito alla Fondazione in tale veste, con atto pubblico e nelle forme di legge, secondo quanto previsto nel medesimo atto costitutivo.

Possono divenire Fondatori, nominati tali con deliberazione del Consiglio direttivo adottata a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti, le persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al Patrimonio ed al Fondo di Gestione, mediante contributi in denaro ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo.

## Articolo 9 - Partecipanti

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono stabilmente alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio direttivo, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

Il Consiglio direttivo potrà determinare con regolamento la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione o in ragione della tipologia dei Partecipanti medesimi.

I Partecipanti potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

I Partecipanti partecipano alla vita della Fondazione intervenendo all'Assemblea, con diritto di voto, nonché partecipando alla nomina del Comitato Scientifico.

I Partecipanti sono ammessi con delibera del Consiglio direttivo adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti secondo criteri non discriminatori. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento.

La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita, salvo revoca della nomina da parte del Consiglio direttivo.

## Articolo 10 - Partner

Possono ottenere la qualifica di Partner le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, aderiscono alle iniziative e alla vita della medesima con le modalità stabilite, annualmente, dal Consiglio direttivo.

I Partner partecipano alla vita della Fondazione partecipando all'Assemblea, senza diritto di voto, nonché partecipando alla nomina del Comitato Scientifico.

I Partner sono ammessi con delibera del Consiglio direttivo adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti secondo criteri non discriminatori. I Partner devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento.

La qualifica di Partner dura per tutto il periodo stabilito dal Consiglio direttivo, salvo revoca della nomina da parte del Consiglio direttivo.

## Articolo 11 - Esclusione e recesso

Il Consiglio direttivo decide, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei Consiglieri, l'esclusione di Fondatori e dei Partecipanti, per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti assunti come obbligo, ovvero previsti dal presente Statuto;

- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- trasformazione, fusione e scissione;
- trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
- ricorso al mercato del capitale di rischio;
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
- comportamenti idonei a provocare la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ricevute.

I Fondatori possono recedere dalla Fondazione, dandone un preavviso di almeno sei mesi, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

In ogni caso, i soci che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere alla Fondazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio della Fondazione.

## Articolo 12- Organi e Uffici della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea di partecipazione;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente della Fondazione;
- il Direttore, ove nominato;
- il Comitato Scientifico;
- l'Organo di controllo.

Sono valide le riunioni a distanza degli organi attraverso strumenti che assicurino i collegamenti video e audio conferenza purché siano identificati i componenti, venga dato atto a verbale della loro identificazione e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Nella composizione degli organi statutari la Fondazione si impegna a perseguire il rispetto dell'equilibrio di genere.

## Articolo 13 - Assemblea di partecipazione

L'Assemblea di partecipazione è composta dai Fondatori e dai Partecipanti della Fondazione, come definiti nei precedenti artt. 8 e 9, che partecipano, con diritto di voto, alle sedute.

I Partner, come definiti all'art. 10, sono invitati a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute dell'Assemblea.

È compito dell'Assemblea:

- determinare il numero dei componenti del Consiglio direttivo di cui al successivo art. 14, nominarli nel rispetto delle modalità ivi indicate e stabilire l'eventuale compenso del Presidente;
- esprimere parere consultivo non vincolante sul bilancio consuntivo;
- formulare proposte sulle attività, i programmi e gli obiettivi della Fondazione ed esprimere pareri non vincolanti in merito alle linee di indirizzo della Fondazione, demandate poi, per la loro declinazione ed attuazione concreta, al Consiglio direttivo;
- procedere allo scioglimento della Fondazione.

Il Presidente convoca l'Assemblea almeno una volta all'anno per l'espressione del parere consultivo non vincolante sul bilancio consuntivo, con preavviso di 10 giorni, con modalità di convocazione idonee ad attestare l'avvenuta ricezione (pec o raccomandata R.R.), formulando gli argomenti da porre all'ordine del giorno.

L'Assemblea può essere, altresì, convocata su richiesta di almeno un quinto (1/5) dei suoi componenti (Fondatori e Partecipanti).

In prima convocazione l'Assemblea si intende validamente costituita ove sia presente la metà più uno dei suoi componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice. In seconda convocazione l'Assemblea è valida senza obbligo di quorum e delibera a maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni concernenti lo scioglimento sono validamente adottate in seduta straordinaria, alla presenza di metà più uno dei componenti dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, e approvate con la maggioranza dei due terzi dei voti presenti o rappresentati, acquisito il parere favorevole della maggioranza assoluta dei Fondatori.

L'Assemblea, in occasione di ogni riunione, viene informata dal Presidente della composizione degli organi della Fondazione e degli eventi rilevanti della vita della Fondazione e delle sue attività.

## Articolo 14 – Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo ha la piena e autonoma gestione e la responsabilità degli atti della Fondazione.

È composto da un numero di 7 (sette) componenti.

La prima nomina del Consiglio direttivo avviene in sede di atto costitutivo della Fondazione. L'Assemblea può decidere di aumentare a 9 (nove) il numero di componenti a partire dal quarto esercizio.

La nomina dei Consiglieri spetta all'Assemblea; i Partecipanti non potranno designare più di un terzo dei componenti del Consiglio.

I componenti del Consiglio direttivo restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati. Il presidente ed i Consiglieri hanno diritto al rimborso delle spese e anticipazioni sostenute nell'espletamento delle proprie funzioni e nell'interesse della Fondazione nella misura approvata dal Consiglio.

È compito dell'Assemblea provvedere, su proposta del Presidente, alla sostituzione dei componenti del Consiglio in caso uno o più di essi cessino dalla carica per qualunque ragione prima della scadenza del termine.

Il Consiglio direttivo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Presidente e verifica i risultati complessivi della gestione del medesimo.

In particolare, provvede a:

- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Presidente;
- approvare regolamenti per il funzionamento dei servizi della Fondazione, ove opportuno, predisposti dal Presidente;
- delegare specifici compiti ai Consiglieri;
- nominare il Presidente;
- nominare, ove opportuno, un Vice Presidente;
- nominare, su indicazione del Presidente della Fondazione, il Direttore, ove istituito, e il Comitato Scientifico;
- nominare l'Organo di controllo e determinarne l'eventuale compenso;
- ammettere i Fondatori, i Partecipanti ed i Partner, come previsto agli artt. 8, 9 e 10 del presente Statuto;
- procedere all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- approvare eventuali modifiche statutarie previa acquisizione di parere favorevole della maggioranza assoluta dei Fondatori;
- svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di almeno due terzi dei componenti del Consiglio, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova della avvenuta ricezione. Le convocazioni sono inoltrate almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. È ammessa la riunione totalitaria.

L'avviso di convocazione deve contenere: l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

Il Consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei componenti ed in seconda convocazione con la maggioranza dei Consiglieri. Tanto in prima quanto in seconda convocazione le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie sono validamente adottate in seduta straordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo, e approvate con la maggioranza dei due terzi dei voti presenti o rappresentati, acquisito il parere favorevole della maggioranza assoluta dei Fondatori.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato. In caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.

Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

## Articolo 15 - Presidente della Fondazione

Il primo Presidente nominato in sede di atto costitutivo dai Fondatori resterà in carica quattro esercizi ed il mandato è rinnovabile per due mandati consecutivi.

Il Presidente viene nominato con deliberazione del Consiglio direttivo adottata a maggioranza qualificata dei due terzi; dopo il secondo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta.

Il Presidente nominato dopo il primo resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla nomina e potrà essere confermato, salvo revoca da parte del Consiglio direttivo prima della scadenza del mandato.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Presidente provvede all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio direttivo. In particolare, il Presidente provvede a:

- predisporre i programmi di attività e gli obiettivi della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio direttivo;
- predisporre, ove opportuno, regolamenti per il funzionamento dei servizi della Fondazione da sottoporre al Consiglio direttivo per l'approvazione;
- predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio direttivo;
- individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione.

Il Presidente, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi italiani e stranieri, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente può nominare consulenti, con funzioni di supporto e consultive della propria attività e di quella della Fondazione stessa.

## Articolo 16 - Direttore

Il Consiglio direttivo, su indicazione del Presidente della Fondazione, nomina, ove necessario, il Direttore della Fondazione, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità.

Al Direttore sono affidati tutti o parte dei poteri di gestione della Fondazione. La natura e la qualifica del rapporto, le modalità e i limiti della collaborazione vengono stabiliti dal Consiglio direttivo, su proposta del Presidente.

Il Direttore è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio direttivo ed in particolare della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse le determinazioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo e di istruttoria provvedimenti disciplinari.

Egli cura l'esecuzione degli atti del Presidente, partecipa ai lavori del Consiglio Direttivo e di ogni altro organo e comitato della Fondazione senza diritto di voto.

## Articolo 17- Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da un numero variabile di componenti, non inferiore a 7 (sette), nominati dal Consiglio direttivo, fra persone indicate dai Fondatori, dai Partecipanti e dai Partner, in possesso di una specifica competenza nelle discipline tecniche e in quelle economico, giuridiche e sociali relativamente alle attività d'interesse della Fondazione

I componenti del Comitato Scientifico restano in carica sino alla revoca, che può essere disposta dal Consiglio direttivo.

Il Comitato Scientifico svolge una funzione consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio direttivo richieda il parere e una funzione di impulso proponendo analisi studi e iniziative al Consiglio stesso sugli aspetti relativi alle materie di interesse della Fondazione.

Il Comitato è presieduto da un Presidente individuato tra i componenti indicati dai Partner; il Presidente convoca il Comitato, ne guida i lavori e predispone una relazione annuale per l'Assemblea.

Il Comitato Scientifico si potrà articolare in due commissioni interne:

- commissione tecnica;
- commissione economico-sociale.

Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede la riunione e dal segretario.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Direttore e il Presidente della Fondazione o suo delegato.

Non è previsto alcun compenso ai partecipanti ai lavori del Comitato ma potrà essere riconosciuto un rimborso spese preventivamente autorizzato che andrà approvato dal Presidente della Fondazione.

## Articolo 18 - Organo di controllo

Il Revisore dei Conti, quale organo di controllo, è nominato dal Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali.

La prima nomina del Revisore avviene in sede di atto costitutivo della Fondazione.

Il Revisore dei Conti è organo tecnico contabile della Fondazione, svolge tutte le funzioni attribuite dalla normativa vigente, in particolare accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le

proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Il Revisore dei Conti resta in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo del quarto esercizio successivo alla nomina e può essere riconfermato.

Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio direttivo e – ove costituito – del Comitato esecutivo.

## Articolo 19 - Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa deliberato dall'Assemblea, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, che ne nomina il Liquidatore, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

I Fondatori possono chiedere lo scioglimento della Fondazione in caso di non operosità della medesima.

## Articolo 20 - Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia di Enti del Terzo Settore.

## Articolo 21 - Norma transitoria

Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori.

I componenti gli organi così nominati resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina.

Sino al quarto esercizio successivo alla loro nomina, se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio Direttivo, i soci fondatori provvederanno a sostituirli per cooptazione su proposta del Presidente.

CampusEdiliziaBrescia

# PIANO DELLE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE CAMPUS EDILIZIA BRESCIA

**Novembre 2023**

**Piano delle attività della Fondazione Campus Edilizia Brescia ETS**

# Sommario


Introduzione ..... 3
Campus come Fondazione di partecipazione del Terzo settore ..... 3
Perimetro delle attività: la collaborazione mediante studi e ricerche di particolare interesse sociale ..... 4
Soci e Partner ..... 5
L'organizzazione operativa ..... 6
Piano Economico ..... 6
- Quote sociali ..... 6
- Soci fondatori: costi ..... 6
- Piano Preliminare 2023-2024 ..... 7
- Ipotesi di Budget 2024 ..... 7

# Introduzione

La Fondazione Campus Edilizia Brescia ETS sorge con l'obiettivo di sostenere i decisori politici nelle scelte di sviluppo e crescita dell'edilizia e della trasformazione del territorio. Questo piano non solo delinea gli aspetti finanziari, ma sottolinea il ruolo della Fondazione nel fornire sostegno attivo attraverso studi e ricerche di alto valore strategico, a supporto della definizione di politiche urbane avanzate e incisive.

# Campus come Fondazione di partecipazione del Terzo settore

La Fondazione non è solo un catalizzatore di informazioni, ma si impegna attivamente a collaborare ai fini della ricerca di soluzioni innovative nei limiti di quanto, di volta in volta, deciso dalle Amministrazioni territoriali.

La sua presenza nella scena urbana è evidenziata non solo dalla produzione di conoscenza, ma anche dalla volontà di lavorare in sinergia e a supporto delle istituzioni locali per dare sostegno, ove richiesto, ai processi che contribuiscano al progresso sostenibile del territorio bresciano.

La stessa scelta di costituirsi come Fondazione di partecipazione del terzo Settore e la composizione dei soci sostiene il ruolo e la funzione, sopra descritte.

Infatti, sia in questo momento iniziale che, e ancor più, nell'auspicato assetto definitivo, l'obiettivo è di allargare la compagine dei soci della Fondazione, in modo da poter garantire la massima partecipazione possibile a tutti gli stakeholder interessati. Ciò consentirà alla Fondazione di offrire una visione sistemica – olistica ai temi affrontati, potendo contare su contributi e su esperienze multisettoriali.

In tal modo la Fondazione può essere lo strumento preposto alla costruzione di una condivisione delle responsabilità dei diversi stakeholders del territorio rispetto alle scelte strategiche delle Amministrazioni.

D'altra parte, la fondazione del terzo settore, quale peculiare istituto giuridico di recente introduzione, è un fenomeno ibrido nato dalla necessità di avere da una parte la gestione e il coordinamento tipici degli enti pubblici, dall'altra l'efficienza e l'efficacia del privato. In sintesi, si tratta di una collaborazione tra gli enti pubblici e le strutture private per fini di interesse pubblico. Infatti, la fondazione del terzo settore è utilizzato soprattutto dagli enti pubblici per realizzare progetti e iniziative volti al benessere della collettività, come ad esempio attività sociali e di assistenza, attività culturali, scientifiche e di volontariato.

Si tratta dunque di un valido strumento per coinvolgere privati e incanalare risorse per fini di pubblica utilità.

In merito alla bontà della scelta giuridica fatta (quale alternativa alla costituzione di una "normale" fondazione tradizionale ) si rileva che "*Sintetizzando – e forse semplificando gli elementi caratterizzanti la fondazione di partecipazione – è possibile identificarne le peculiarità rispetto alla fondazione regolata dal codice civile (in seguito, per comodità espositiva, anche fondazione tradizionale).*

*In buona sostanza, la fondazione associativa si differenzia rispetto a quella tradizionale per una diversa declinazione di alcuni elementi tipologici:*

*- la presenza di una pluralità di fondatori e, soprattutto, la possibilità di adesione di nuovi partecipanti all'ente nel corso della sua esistenza;*

*- la previsione di meccanismi finalizzati a un incremento progressivo del patrimonio, anche attraverso apporti successivi a quello iniziale in presenza di una dotazione originaria che può essere o divenire insufficiente rispetto al perseguimento dello scopo;*

*- ferma la centralità del momento gestionale dell'ente, il coinvolgimento attivo dei partecipanti nella sua amministrazione*" (cfr. Le fondazioni di partecipazione nel codice del Terzo settore di ANTONIO DAMIANO https://lawreview.luiss.it/files/2016/09/Le-fondazioni-di-partecipazione-nel-codice-del-Terzo-settore.pdf).

A queste considerazioni si aggiungono anche altri aspetti positivi che abbracciano il trattamento fiscale e la possibilità di intercettare agevolazioni di tipo economico-sociale, pur sempre accompagnati da un aggravio di adempimenti che dovranno essere implementati al fine di garantire una trasparente ed efficiente governance dell'ente. Ciò, peraltro, deve essere letto anche come maggior garanzia e tutela per i soci della fondazione stessa.

Il Codice del Terzo Settore agli artt. 82 ed 83 compie un esauriente elenco delle agevolazioni fiscali a cui le Fondazioni potranno accedere nel momento in cui esse assumeranno la qualifica di ETS, sia in materia di imposte indirette e tributi locali che, per quanto riguarda le detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali.

Inoltre vale la pena ricordare anche quanto previsto dagli artt. 71,72, 81, 77, 78 del d.lgs 117/2017, cioè la possibilità di accedere alle assegnazioni di immobili pubblici, ai fondi istituiti per il finanziamento delle attività di interesse generale, al social bonus, ai titoli di solidarietà e al social lending.

Il vantaggio più impattante su tutti è quello relativo al regime di tassazione che potrebbe interessare una Fondazione ETS rispetto ad una estranea al RUNTS. L'art. 79 al comma 2 prevede infatti che le attività di interesse generale siano considerate come di natura non commerciale se "svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi". Ma cosa ancor più rilevante, rispetto alle normative previgenti, è la quantificazione della soglia da non superare per non incorrere in problematiche dal punto di vista fiscale. Il legislatore infatti specifica che si intende di natura commerciale quell'attività per cui i ricavi superano, per due anni consecutivi, di oltre il 5 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta.

In questo contesto, la Fondazione fruirà di due punti di forza che si è scelta di dare nell'ambito della governance: Il Comitato tecnico scientifico e le figure dei partner. In questi due ambiti si creeranno dei team tematici legati alle attività della Fondazione. I team saranno aperti anche a testimonianze di aziende possibilmente bresciane. Entro il 2025 dovranno essere attivi i team tematici suggeriti dagli organi della Fondazione.

## Perimetro delle attività: la collaborazione mediante studi e ricerche di particolare interesse sociale

La Fondazione si impegna attivamente a condurre studi e ricerche in stretta collaborazione con le Amministrazioni locali. Le possibili attività di ricerca si estendono per offrire una panoramica completa e attuale del territorio bresciano e delle dinamiche sociali, intese in senso lato.

I temi della sostenibilità (declinata nelle tre accezioni ambientale, sociale ed economica), della transizione energetica, dei cambiamenti climatici stanno assumendo un'importanza fondamentale, obbligando a un

approccio multisettoriale nella definizione delle politiche urbane. Non si può parlare del futuro delle comunità se non parlando di resilienza, di smart city di mobilità evoluta, di emissioni e di competitività e di equità sociale calando questi concetti nella realtà economica, sociale, demografica dei singoli territori.

In questa prospettiva le analisi e le ricerche che la Fondazione potrà svolgere si potranno articolare, a seconda dei progetti delle Amministrazioni, in varie direzioni, ad oggi solo ipotizzabili.

Quindi la Fondazione si è dotata di uno Statuto che le consentirà di:

1. elaborare studi, ricerche, raccogliere dati da mettere a disposizione delle amministrazioni affinché, nell'ambito delle loro sovraordinate competenze esclusive, possano valutarne l'utilizzo nell'ambito del processo pianificatorio, a partire dal livello strategico;
2. studiare le soluzioni adottate in altri Paesi su temi come la resilienza, la sostenibilità, la competitività;
3. individuare e studiare i modelli di Governance utilizzati in contesti simili a quelli bresciani che abbiano dato prova di efficienza e siano stati in grado di rendere attrattivo il territorio;
4. assistere gli enti locali nella raccolta di elementi e analisi ai fini della predisposizione di progetti di trasformazione territoriale finalizzati alla acquisizione di investimenti (progetti regionali, nazionali europei).
5. supportare gli enti locali nella costruzione di relazioni con gli stakeholder del territorio;
6. sviluppare momenti di formazione per gli operatori e gli stakeholders della filiera dell'Edilizia e della trasformazione del territorio.
7. costruire un network con altre realtà simili alla Fondazione, anche all'estero, per favorire la circolazione di buone prassi.

## Soci e Partner

Le figure previste dalla fondazione sono 3: i soci fondatori, i soci partecipanti e i partner.

Sono Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo, ovvero hanno aderito alla Fondazione in tale veste, con atto pubblico e nelle forme di legge, secondo quanto previsto nel medesimo atto costitutivo.

Possono divenire Fondatori, nominati tali con deliberazione del Consiglio direttivo adottata a maggioranza qualificata dei due terzi dei membri, le persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al Patrimonio ed al Fondo di Gestione, mediante contributi in denaro ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio medesimo.

Sono soci Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono stabilmente alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio direttivo, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. I Partecipanti partecipano alla vita della Fondazione intervenendo all'Assemblea, con diritto di voto, nonché partecipando alla nomina del Comitato Scientifico.

Sono soci Partner le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, aderiscono alle iniziative e alla vita della medesima con le modalità stabilite, annualmente, dal Consiglio direttivo. I Partner partecipano alla vita della Fondazione partecipando all'Assemblea, senza diritto di voto, nonché partecipando alla nomina del Comitato Scientifico.

## L’organizzazione operativa

Per avere questo ruolo la Fondazione deve dotarsi di una minima struttura operativa fisica.

Serve quindi del personale dedicato e/o un network per gestire le attività in particolare quelle di contatto con gli stakeholder.

Per quanto riguarda il personale si prevede il reperimento di due unità (un ingegnere e un architetto). Si ipotizzano anche consulenze delle realtà aderenti alla Fondazione per specifici progetti.

Fondamentale sarà il supporto operativo e amministrativo della struttura di ANCE nella quotidianità e per gli eventi sia dei soci che per esterni. Oltre a questo, la Fondazione fruirà di un *facility* complessivo (informatica, Telecomunicazioni, pulizie, servizi energetici).

# Piano Economico

L'inclusione di attività di ricerca nei costi non è solo una necessità operativa, ma riflette la volontà della Fondazione di investire risorse significative nella produzione di conoscenza rilevante per il territorio. Questo impegno finanziario si traduce in un valore aggiunto non solo per la Fondazione stessa, ma anche per le Amministrazioni locali.

## Quote sociali

In coerenza con la natura giuridica di ogni Fondazione è previsto che ogni socio, indipendentemente dalla sua qualifica, compartecipi alla vita associativa con una quota annuale che alimenterà il Fondo di Gestione. È comunque chiara la volontà di ridurre il valore della quota annuale nel tempo perché l’obiettivo primario è che la Fondazione sia in grado autosostenersi. C’è, inoltre, da considerare che si prevede di incrementare il numero di soci e quindi diminuire gli importi unitari.

## Soci fondatori: costi

In merito ai costi che i soci fondatori devono sostenere, si anticipa che per il Comune di Brescia sono i seguenti:

- Anno 2024: 16.000 €

In generale, <u>per i soci fondatori</u>, i costi da sostenere si articolano secondo i seguenti capitoli:

1. <u>Fondo di Dotazione</u>

   Sarà a carico dei soci fondatori secondo le seguenti ripartizioni

   - Ance Brescia – Collegio Costruttori: 15.000€
   - Comune di Brescia: 7.500€
   - Confindustria Brescia: 7.500€

- Per le persone fisiche: 1.000€ ciascuna.

2. Fondo di Gestione:

   Dal 2024 e per gli anni successivi la quota annuale è di 16.000€ a carico di ciascuno dei soci fondatori istituzionali (Ance Brescia – Collegio Costruttori, Comune di Brescia, Confindustria Brescia) e di 1.000€ per i soci fondatori persone fisiche. L'auspicio è che tale quota, per gli anni successivi, sia destinata a diminuire in ragione dell'entrata di nuovi soci e per le attività che svolgerà la Fondazione. In ogni caso, tali valori costituiscono i valori massimi di impegno economico a cui saranno chiamati i soci fondatori.

Per i soci partecipanti che saranno ammessi in Fondazione successivamente alla costituzione si potranno prevedere quote annuali diversificate, destinate al Fondo di Gestione, in funzione, ad esempio, della tipologia di socio, della natura giuridica dello stesso, delle dimensioni o di altri parametri oggettivi.

## Piano Preliminare 2023-2024

La formulazione di un piano economico rappresenta una fase fondamentale, tuttavia, va affrontata con una certa flessibilità data la variabilità delle entrate ancora in via di definizione. Attualmente, la base sociale conta su sette soci fondatori, ma con trattative in corso per l'adesione di ulteriori partecipanti, con l'obiettivo di raggiungere almeno 15 soci, nelle diverse tipologie previste dallo Statuto, entro il 2024.

Questo scenario dinamico implica un'ampia gamma di ricavi attesi.

Tali entrate comprendono sia le quote dei soci sia i ricavi derivanti dalla realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Brescia e altri enti territoriali.

Per garantire la sostenibilità economica della Fondazione, si adotta un approccio prudente nella definizione dei costi. Le attività generatrici di spese saranno valutate in base alle effettive disponibilità economiche, garantendo così la coerenza tra attività svolte e risorse disponibili.

Questa impostazione, se da un lato rende difficile prevedere con precisione le attività future, dall'altro assicura la sostenibilità finanziaria della Fondazione.

## Ipotesi di Budget 2024

Una possibile e ideale ipotesi di budget, per la quale valgono le osservazioni sopra richiamate sia in merito alla incertezza dello stesso sia alla scelta di modulare le spese in relazione alle effettive risorse economiche a disposizione, potrebbe essere la seguente, che si fonda sull'attesa che le adesioni dei nuovi soci avvengano immediatamente dopo la costituzione della Fondazione.

Qualora tale considerazione preliminare non si realizzasse, il piano delle attività andrà ricalibrato riducendo le attività generatrici di costi. In altri termini, l'ipotesi di seguito riportata rappresenta uno scenario solo ipotetico che dovrà essere sottoposto a tagli - anche significativi - qualora i ricavi attesi non si realizzassero o si realizzassero in un diverso lasso temporale.

| **PRIMA IPOTESI DI BUDGET 2024 DELLA FONDAZIONE CAMPUS EDILIZIA BRESCIA** | | | |
|---|---|---|---|
| **Anno 2024** | **Min** | **Max** | **ipotesi** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Costo del personale | Laureato senior con Ral di 44.000 euro assunto da marzo 2024 | 45.000 € | 52.000 € | 47.000 € |
| Costo del personale | Laureato junior con Ral di 30.000 euro assunto da giugno 2024. | 25.000 € | 30.000 € | 28.000 € |
| Compenso Direttore | Partita iva | 25.000 € | 36.000 € | 30.000 € |
| Service - Affitto Uffici | Ufficio, sala riunione, archivio, compreso il facility | 12.000 € | 18.000 € | 15.000 € |
| Service -Utenze | Energia elettrica, riscaldamento Acqua, connettività | 12.000 € | 18.000 € | 15.000 € |
| Service - ICT | pc, software, stampanti, telefonia | 15.000 € | 25.000 € | 20.000 € |
| Service - segreteria | Reception, segreteria | 12.000 € | 18.000 € | 15.000 € |
| Costi amministrativi | Legale, Societario , Consulenze, paghe | 25.000 € | 35.000 € | 30.000 € |
| Attività istituzionale | convegni, incontri visite impianti | 24.000 € | 36.000 € | 30.000 € |
| Varie | trasferte, cancelleria, trasporti | 12.000 € | 18.000 € | 15.000 € |
| Pubblicazioni | compreso webinar | 20.000 € | 30.000 € | 25.000 € |
| Studi | affidamento a terzi | 30.000 € | 40.000 € | 36.000 € |
| Spese di rappresentanza | incontri, conferenze stampa ecc | 10.000 € | 15.000 € | 12.000 € |
| Costituzione Fondazione | Spese legali notarili, organizzative | 15.000 € | 25.000 € | 20.000 € |
| Costi operativi di avviamento | Attrezzature, locali | 18.000 € | 28.000 € | 24.000 € |
| Costi non ricorrenti | Sito, Social, carta intestata | 12.000 € | 18.000 € | 15.000 € |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Totale 2023-2024** | **312.000 €** | **442.000 €** | **377.000 €** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi per quote | Ipotesi con 25 soci nel corso del primo anno 2024 (pro quota) | 320.000 € | 400.000 € | 360.000 € |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi per prestazioni | Principalmente connesse all'auspicata coprogettazione con il Comune | - € | 60.000 € | 20.000 € |
| Altri ricavi | interessi capitale e versamento anticipato quote | 1.000 € | 1.000 € | 1.000 € |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Totale 2024** | **321.000 €** | **461.000 €** | **381.000 €** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Avanzo | Riporto a nuovo | 9.000 € | 19.000 € | 4.000 € |